

I sindaci, gli avvocati Ecco i veneti pronti per le nuove Camere

Molti volti emergenti e un terzo le donne eleggibili
Tra i primi in lista la maggioranza ha già incarichi politici

**La Lega Nord porta Nel M5S la più ampia
il maggior numero varietà di professioni
di amministratori Dall'informatico
dai piccoli comuni al giovane biologo**

di Vera Mantengoli

► VENEZIA

Avremo un parlamento "veneto" sicuramente molto rinnovato rispetto a quello che da lunedì passerà agli annali. Ma chi sono e cosa fanno i probabili onorevoli e senatori che il Veneto esprimerà in queste elezioni? In larga parte sono persone nuove, che non hanno mai varcato la soglia di Montecitorio e di Palazzo Madama. Le donne sono quasi il 40 per cento.

Per cercare di capire abbiamo selezionato i primi dieci candidati di Pd, Sel, Pdl, Monti, Lega, 5 Stelle al Senato e i primi dieci degli stessi partiti alla Camera per Veneto 1 e 2. Si tratta dei candidati in posizione «eleggibile».

Di questi 60 candidati al Senato (ma saranno eletti in 24), 24 sono donne (Pd 6, Lega Nord 5, Sel e 5 Stelle 4, Monti e Pdl 2) e 46 uomini. Alla Camera sui 120 candidati selezionati (ma saranno 51 gli eletti) 34 sono donne (Sel 8, Pd 7, Monti 6, Pdl 5, Lega e 5 Stelle 4) e 84 uomini.

Quindi li abbiamo divisi per professioni, riunendoli in tre categorie. Sotto la voce «politico» assessori, consiglieri e segretari di partito; «sociale» educatori o persone impegnate in questo ambito; «docente» chi insegna dagli istituti superiori a quelli universitari.

Il risultato è che politici e avvocati non mancano mai in nessuna lista, ma non ci sono solo loro. Molte forze politiche hanno nelle loro liste sindaci, chi più e chi meno, con

un record raggiunto nelle liste per la Camera da Pdl e Lega Nord. Partiamo dal Senato.

Nella Lega Nord ci sono 10 politici; nel Pdl 8 politici, 1 avvocato e 1 sindaco (Giovanni Piccoli, Sedico, Belluno); nella lista Con Monti per l'Italia 5 politici, 2 commercialista, 1 ingegnere, 1 avvocato, 1 docente. Più miste le altre liste. Nel Pd ci sono 4 politici, 1 sindacalista, 2 avvocati, 1 psicoterapeuta, 1 docente e un sindaco (Giancarlo Piva, Este, Padova); il Movimento 5 Stelle ha 2 imprenditori, 2 sociale, 1 insegnante, 1 avvocato, 1 traduttore, 1 ingegnere, 1 responsabile area di una società e 1 precario. Infine Sel ha candidato 5 politici, 1 avvocato, 2 docenti, 1 giornalista, 1 sociale.

Lo stesso abbiamo fatto con la Camera, tenendo conto di entrambe le circoscrizioni: per Sel ci sono 5 politici, 4 docenti, 2 sindacalisti, 3 sociale, 1 medico, 1 avvocato, 1 operaio, 1 precario laureato, 1 amministrazione. Per Monti 3 politici, 7 imprenditori, 2 ricercatori, 2 ambito assicurazioni, 1 commercialista, 1 funzionario polizia, 1 consulente lavoro, 1 dirigente, 1 avvocato, 1 insegnante. Pdl e Lega hanno una lista con più di un sindaco.

Nel Pdl abbiamo Paolo Marconcini (Cerea, Verona), Giovanni Battista Mestriner (Scorzè, Venezia) e il fratello del sindaco di Lozzo Atestino, Luca, Fabio Ruffin.

Gli altri candidati sono 10 politici, 4 avvocati, 1 ingegnere, 1 assicuratore, 1 imprendi-

tore.

La Lega batte tutti con il maggior numero di sindaci: Giovanna Negro (Arcole, Verona), Roberto Turri (Roncà, Verona), Marco Marcolin (Cornuda, Treviso) e Antonio Mondardo (Grancona, Vicenza). La Lega Nord ha anche il record di politici (14), mentre gli altri sono 2 imprenditori. Il Pd ha 11 politici, un sindaco, Roger De Menech (Ponte delle Alpi, Belluno) e un vicesindaco, Alessandra Moretti di Vicenza.

Per il resto i candidati sono: 1 sindacalista, 1 avvocato, 3 docenti, 2 imprenditore. I grillini si presentano con la lista con i candidati che svolgono le più disparate professioni, in pratica tutte diverse (dal biologo all'informatico). Si va dalle più classiche, come l'avvocato (2) agli ingegneri del green, passando per i graphic designer, confermando l'entrata in campo di una nuova conformazione politica. Per quanto riguarda il Senato e la Camera gli altri partiti, almeno per quanto riguarda i primi due candidati, sono rappresentati per la maggior parte da politici, fatta eccezione per l'urologo Alfio Capizzi (Senato, Centro Democratico), Simone Di Stefano (Camera, Casapound, webdesigner), Nicola Vettorato (ingegnere, Senato per Forza Nuova), il giornalista e scrittore Magdi Cristiano Allam (Camera, Io Amo l'Italia).

Si nota la presenza di due ambientalisti nella lista di Ingroia, Rivoluzione Civile, con l'ornitologo Giuliano Tallone



e il noto presidente WWF Italia Stefano Lioni e dello scrittore Alberto Lucarelli.

Qualche curiosità, infine, sull'età dei candidati. Tenendo presente i sei partiti e considerando il Senato e la Camera, di under 30 ce ne sono 6 per Sel, 4 per il Pdl e per i Grellini, 7 per Pd, 1 per Lega Nord e nessuno per Monti che non ha nelle liste dei giovanissimi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un esercito di 1.431 nomi Ventitré i simboli

Sono 1431 i candidati che hanno messo nome e faccia per il proprio partito in vista delle elezioni del 24 e del 25 febbraio. Il 28% dei candidati è donna, il 72% uomini. 23 liste correranno per il Senato, 23 per la Camera Veneto 1 (Padova, Rovigo, Verona, Vicenza) e 18 per la Camera Veneto 2 (Belluno, Treviso, Venezia). In numeri le persone saranno 504 per il Senato, 574 per la Camera Veneto 1, 353 per la Camera Veneto 2. In totale 396 donne (131 per il Senato, 173 per Veneto 1, 92 per Veneto 2) e 1035 uomini. Come capolista alla Camera ci sono 5 donne (Ilaria Capua per Scelta Civica con Monti, Businarolo Francesca e Arianna Spessotto per Movimento 5 Stelle, Giorgia Meloni per Fratelli d'Italia, Stefania Gabriella per Riformisti Italiani), mentre al Senato 4 (Laura Puppato per il Pd, Maria Cristina Sandrin per Donne per l'Italia, Monica Pasetto per Casapound Italia, Manuela Bevilacqua per Riformisti Italiani). Il partito con metà uomini e metà donne è il Pd (12 donne e 12 uomini al Senato, 27 uomini e 24 donne alla Camera), seguito da Sel (14 uomini e 19 donne al Senato, 22 uomini e 16 donne alla Camera) e Rivoluzione Civile (11 uomini e 10 donne al Senato, 20 femmine e 31 uomini alla Camera). Il più rosa è Donne per l'Italia con 13 donne su una lista di 17 persone per il Senato. L'unica lista di 11 persone composta da soli uomini è il Partito Pensionati (in lista per il Senato, nella coalizione con a capo Silvio Berlusconi).



L'aula di Montecitorio, sede della Camera dei deputati